



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

| DECRETO N° | DEL | DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT. | UOD / STAFF |
|------------|-------------------|--|----------------|
| 8 | 09/01/2023 | 17 | 9 |

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione di modifica sostanziale impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Battipaglia (Sa) in via Bosco Primo s.n.c. Ditta VARI METAL di Ippolito Loredana con sede legale in via Bosco Primo s.n.c. - Battipaglia.

| | | |
|--|---|--|
| | Data registrazione | |
| | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo | |
| | Data dell'invio al B.U.R.C. | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio) | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi) | |

PREMESSO che:

- a) la ditta Vari Metal di Ippolito Loredana è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, del D.D. n. 261 del 30/10/2014 e successivi di autorizzazione per l'attività dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Battipaglia (Sa) in via Bosco Primo s.n.c.;
- b) in data 19/01/2022 - prot. 0026726 la scrivente U.O.D. ha diffidato la ditta "Vari Metal" a rimuovere le criticità e le difformità rilevate nell'impianto di che trattasi, sia per la matrice rifiuti che per la matrice acque reflue, a seguito di sopralluogo eseguito dall'ARPAC Dipartimento di Salerno;

CONSIDERATO che la sig.ra ***OMISSIS*** *** (C.F. ***OMISSIS*** **), in qualità di legale rappresentante della ditta "Vari Metal", ha presentato:

- istanza per modifica sostanziale, acquisita in data 18/02/2022 - prot. 0091919, consistente nell'adeguamento dello scarico delle sole acque meteoriche di copertura e di dilavamento piazzali dell'impianto, dal recapito in pubblica fognatura allo scarico a suolo all'interno dell'impianto stesso;
- documentazione integrativa e sostitutiva, acquisita il 01/04/2022 - prot. 0178084, il 20/06/2022 - prot. 0319490, il 19/07/2022 - prot. 0374153 ed il 21/10/2022 - prot. 0518228, a seguito di richieste da parte dell'Ufficio procedente;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi decisoria del 16.11.2022:

- preso atto della valutazione favorevole con prescrizioni dell'ufficio procedente, del parere favorevole con prescrizioni dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, dei pareri favorevoli di conformità edilizia e scarico al suolo del Comune di Battipaglia;
- acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, degli Enti assenti (ASL Salerno, Amministrazione Provinciale di Salerno, Ente Idrico Campano) seppur invitati;
- ha approvato il progetto dell'impianto di che trattasi, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo, di modifica sostanziale *de quo*, alla presentazione della planimetria (Tav.5) rielaborata secondo le prescrizioni della conferenza di servizi;

PRESO ATTO che è stata acquisita:

1. in data 18/11/2022 - prot. 0571662 la predetta planimetria (Tav.5) rielaborata;
2. in data 01/12/2022 - prot. 0598972 è stata acquisita:
 - dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
 - nota di chiarimento del legale rappresentante della ditta, con relativa documentazione probatoria, che la nuova sede legale è ubicata in via Bosco Primo s.c.n. nel Comune di Battipaglia, così come la sede dell'impianto;

PRESO ATTO, altresì, che in data 06/12/2022 - prot. 0606931 è stata acquisita attestazione, dell'Ente Idrico Campano, *che lo scarico in pubblica fognatura proveniente dall'attività in parola è assimilato a scarico domestico ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) del Regolamento Regionale n. 06/2013;*

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0579132 del 23/11/2022 dal Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la modifica sostanziale alla ditta **Vari Metal** di Ippolito Loredana, consistente nello scarico al suolo delle acque meteoriche di copertura e di dilavamento piazzali dell'impianto, opportunamente pretrattate, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., "Scarico a suolo". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto fiscale georeferenziato;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico al suolo di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per il suolo e/o sottosuolo;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione al suolo;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate al suolo;
 - e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
 - h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dell'autorizzazione allo scarico;
6. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
7. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco; **i saggi dovranno avere cadenza semestrale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 4 allegato V del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno entro 10 gg dalla data di certificazione;
8. lo scarico al suolo di che trattasi è assentito ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;
9. obbligo di allacciarsi alla rete fognaria non appena l'area sarà servita da fognatura pubblica.

PRECISARE che, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 8/2019, la ditta:

- dovrà comunicare la data di inizio lavori all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato, così come modificato;
- in uno alla perizia asseverata, dovrà presentare comunicazione della data di inizio esercizio a modifica avvenuta, sottoscritta dal legale rappresentante.

PRENDERE ATTO che lo scarico delle acque nere e grigie, provenienti dai servizi igienici dell'attività, risulta assimilato al domestico, ai sensi dell'art. 3, comma 1 lettera b) - del Regolamento Regionale n. 06/2013, recapita in pubblica fognatura.

PRECISARE che:

- il sistema di dispersione dei reflui in uscita dall'impianto di trattamento acque meteoriche, venga realizzato all'interno dell'impianto con l'installazione di due pozzi perdenti;
- la ditta è tenuta all'osservanza delle prescrizioni, riportate nella nota del 06/12/2022 - prot. 0606931, impartite dall'Ente Idrico Campano per quanto attiene lo scarico delle acque nere e grigie in pubblica fognatura.

STABILIRE che la ditta dovrà comunicare l'ultimazione dei lavori all'impianto così come modificato.

STABILIRE, altresì, che ad ultimazione dei lavori decade la disposizione di chiusura dell'impianto, comunicata con nota prot. 0404494 del 05/08/2022, e potrà essere ripreso l'esercizio dell'attività.

CONFERMARE tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel D.D. n. 261/2014 e successivi, che non siano in contrasto con il presente provvedimento.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011, ivi compreso l'eventuale aggiornamento degli adempimenti previsti.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta Vari Metal di Ippolito Loredana al seguente indirizzo: "loredanaippolito@legalmail.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Battipaglia (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente Idrico Campano, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli